

*in hac eadem modo habitantes sunt, & fuerint &c.* con tutte le rendite, che si cavavano da quella gente. La Giudeca di Venezia si truova nominata in un Diploma di Vitale Faletro Doge di Venezia e Dalmazia nell'Anno 1090.

RICHIEDE un'altra sorta di Uomini di aver qualche luogo in queste mie carte; e sono le *Compagnie de' Soldati, Ladri, ed Assassini*, che nel Secolo XIV. fieramente infestaron l'Italia. *Compagne* erano queste chiamate da gli Scrittori Fiorentini. Allorchè qualche Principe e Città per cagion della Pace cassava i suoi Soldati, costoro trovandosi senza paga cominciarono a scegliere un Capo, e a formare una Società con alcune leggi. La maniera di sostentarsi per loro, consisteva in passare or qua, or là, mettendo in contribuzione tutto il paese. Seco menavano quante Donne rapivano, che loro piacevano; e prendendo gli Uomini, gli obbligavano al pagamento, se volevano ricuperare la Libertà. Fermandosi in qualche Terra, o Castello, vi portavano la rovina. Tremavano le stesse Città all'avvicinamento di sì barbariche schiere: gente tutta come disperata, vogliosa di prede, e priva affatto di coscienza. Per salvarsi dalla violenza, e ferocia loro, altro ripiego ordinariamente non v'era, che di spedir Deputati per esibire gran somma di danari, affinchè si levassero dal Contado, e passassero in altro paese a far lo stesso giuoco, siccome nemici di ognuno. A molte e molte migliaia di fanti, e cavalli ascendeva per lo più la Società di questa armata e scapestrata gente; e colà traeva la feccia di tutti i banditi e malviventi, per avidità della preda, e per l'impunità d'ogni scelleratezza, oltre alla gran quantità di meretrici, famigli ed altre vili persone. Onde avessero principio queste nefande Società, lo scrisse Odorico Rinaldi ne gli *Annali Eccles.* all'Anno 1353. col chiamare: *Monrealem* (Cavaliere di Rodi) *primum Socialium turmarum, quæ postea Italiam universam, & Gallias diutissime afflixerunt, infelicissimum Ductorem.* Ma egli s'ingannò, degno per altro di scusa, perchè seguitò Giovanni Villani, il quale nel Lib. 3. Cap. 89. spacciò questa asserzione. Io tralascio quella Società di Soldati masnadieri composta d'Italiani e Catalani, che per attestato del medesimo Villani nel 1302. sommamente afflisse la Grecia; siccome un'altra, che nel 1322. diede il guasto al Contado di Siena, e faceasi chiamare la *Compagna*, come ha lo stesso Villani. E dico, che fatta pace nell'Anno 1339. fra i Veneziani e gli Scaligeri, Lodrisio Visconte formò un Esercito de' Soldati, specialmente Tedeschi, licenziati da Mastino dalla Scala, e con questi portò la guerra ad Azzo Visconte Signor di Milano. *Et hæc fuit prima Societas in Italia*, come si legge nelle Giunte alla Storia de' Cortusi Lib. IX. Cap. 181. Soggiugne quell'Autore: *Proh Italiae dolor & infamia! Sanctum autem nomen Societatis a proditoribus, raptoribus, adulteris, & furibus hodie occupatur.* Non erubescit.